

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Amga e la nomina del dirigente per lo sviluppo organizzativo di Legnano: torna in aula “Piazza Pulita bis”

Leda Mocchetti · Monday, September 22nd, 2025

Mentre **la prescrizione si avvia a scrivere il finale del processo “Piazza Pulita bis” per Luciano Guidi e Flavio Arensi**, ripartono le udienze per Paolo Pagani, Enrico Barbarese, Enrico Peruzzi, Mirko Di Matteo e Catry Ostinelli, gli altri cinque imputati coinvolti nel secondo filone processuale nato dall’inchiesta che a maggio 2019 **aveva decapitato la giunta a trazione leghista di Legnano**, portando nella primavera successiva alle **condanne** dell’ex sindaco Gianbattista Fratus, del suo vice Maurizio Cozzi e dell’ex assessore alle Opere pubbliche Chiara Lazzarini, **poi assolti in secondo grado dalla Corte d’Appello di Milano**.

Sul banco dei testi, davanti al collegio giudicante presieduto da Giuseppe Fazio, **l’ex presidente di Amga Nicola Giuliano, l’ex responsabile dell’area amministrazione, finanza e controllo della partecipata Chiara Castelli** – che per alcuni mesi aveva anche rappresentato i comuni di minoranza nel consiglio di amministrazione presieduto da Catry Ostinelli – e **l’ex assessore Gianluca Alpoggio**.

Attraverso le testimonianze rese da Giuliano e Castelli in aula **sono stati ripercorsi alcuni passaggi nevralgici della gestione della partecipata**. A partire dalla situazione che lo stesso Giuliano si è trovato ad affrontare quando, una volta diventato presidente, ha concretamente messo le mani nei bilanci di Amga, trovando **un quadro che il professionista ha definito «ben diverso da quello rappresentato nei documenti ufficiali»**. Poi il **dossier anonimo che aveva spinto Giuliano a tutelarsi rivolgendosi alla giustizia** per le accuse che conteneva rispetto alla sua presidenza, e le **«pressioni» subite da Chiara Castelli** nei mesi in cui ha fatto parte del consiglio di amministrazione della partecipata.

Con l’ex assessore Alpoggio, invece, il pubblico ministero che ha coordinato l’inchiesta Nadia Calcaterra e le difese degli imputati hanno ripercorso il passaggio di testimone tra Enrico Peruzzi ed Enrico Barbarese nel ruolo di **dirigente per lo sviluppo organizzativo di Palazzo Malinverni**. In primis la riunione di giunta dove era stata discussa la nomina, tra i **dubbi di «incompatibilità»** con l’incarico retribuito che Barbarese aveva in una società in provincia di Vicenza e **quelli sull’«opportunità politica»** di scegliere per quel ruolo un professionista all’epoca indagato nel perimetro di altre vicende giudiziarie.

This entry was posted on Monday, September 22nd, 2025 at 4:02 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

---

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.